

(I lavori proseguono alle ore 13.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 397 presentata da Avetta, inerente a "*Ospedale di Ivrea: nuovo reparto di sub-intensiva. La Regione finanzierà i lavori?*"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 397, presentata dal Consigliere Avetta, che ha facoltà di illustrarla.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e buongiorno a tutti.

L'interrogazione è molto semplice e riguarda i lavori di ammodernamento che sarebbero previsti presso il vecchio ospedale di Ivrea e che sarebbero destinati a dar vita a un reparto di sub-intensiva, insieme all'unità di terapia intensiva coronarica.

Ci risulterebbe che la progettazione e le procedure connesse siano ormai concluse, ma che tuttavia persista - è questo l'oggetto dell'interrogazione - qualche incertezza su chi, con quali tempi e con quante risorse potrà essere finanziato quest'intervento; incertezze peraltro sollevate anche da alcune sigle sindacali.

Questo è l'oggetto dell'interrogazione, che l'Assessore conosce bene.

Ribadisco solo, sebbene lo abbia già detto il Presidente, che ringrazio, la richiesta di una risposta anche in forma scritta.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Avetta per l'illustrazione.

Per conto della Giunta regionale, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesisio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Grazie, Presidente.

I dubbi che ha sollevato il Consigliere Avetta li ho anch'io, e li hanno tutti gli Assessori alla sanità d'Italia, tant'è vero che la scorsa settimana abbiamo convocato una riunione (erano presenti il Ministro Boccia, il Ministro Speranza e il Commissario Arcuri) anche in ragione delle misure previste dal decreto n. 34, in particolare all'articolo 2.

Abbiamo redatto il Piano nei 30 giorni, così come chiedeva il Ministero. Il Ministero si è espresso e abbiamo avuto un contraddittorio su alcuni ospedali piemontesi, come Saluzzo, Borgosesia e altri, ma alla fine abbiamo trovato un'intesa.

Il 22 luglio il Ministero, con decreto registrato alla Corte dei Conti, ha approvato il Piano sulle terapie intensive e semi-intensive e l'ammodernamento dei pronto soccorso, con la

creazione di percorsi sporco/pulito - diciamo COVID/no COVID - del Piemonte.

Da quella data non abbiamo più avuto notizie, tant'è che abbiamo chiesto un incontro ai vari Ministri e con il Commissario Arcuri, che ha presentato tutta una serie di operazioni ancora da fare (un supplemento d'istruttoria) che hanno lasciato perplessi un po' tutti.

Da tutte le Regioni è arrivato l'invito a sbrigarsi. Noi abbiamo tutto pronto, ma ovviamente aspettiamo, perché il soggetto attuatore è la parte commissariale, cioè la struttura commissariale. Le Regioni da sole non possono partire, così pure il Piemonte. Attendiamo quindi i nuovi sviluppi. Le leggo però il dettaglio della risposta.

Con la DGR 1492 del 12 giugno, alla luce dell'articolo 2 del decreto 34, abbiamo adottato il Piano straordinario di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19.

Il Ministero della Salute, con proprio decreto direttoriale del 13 luglio, ha approvato il Piano citato, che è stato trasmesso alla Regione Piemonte e al Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto all'emergenza epidemiologica.

Questo documento, in particolare nel dettaglio di Ivrea, prevede la realizzazione di sette nuovi posti (sei in sub-intensiva e una in intensiva) per un importo totale previsto di 828.710 euro (attrezzature comprese).

Il decreto 34 assegna l'attuazione del Piano, come sopra accennato, al Commissario straordinario; attuazione che comprende l'espletamento di tutte le diverse fasi tecnico-amministrative e la redazione dei progetti che dovranno essere valutati e approvati dalla struttura commissariale, fino a completa realizzazione dell'opera.

Si precisa, infine, che ai fini collaborativi, con nota 26776 del 19 agosto, la Regione Piemonte ha comunque richiesto alle ASL di attivare le proprie strutture tecniche per procedere con le fasi progettuali degli interventi pianificati, in modo da agevolare il Commissario Arcuri in una rapida attuazione del Piano.

In sostanza, siamo tutti in attesa delle deliberazioni e delle determinazioni della struttura commissariale. Abbiamo sollecitato alla presenza di due Ministri (se vuole, ho anche delle slide che il Commissario Arcuri ha presentato durante questa riunione, dove ipotizza ancora una serie di attività).

Quel che è certo è che in Regione Piemonte non li avremo per la campagna autunnale, questo è poco ma sicuro. Noi siamo pronti dal 22 luglio.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.24)